



Parrocchia S. Maria Regina Mundi
PP. Carmelitani della Provincia Italiana
Via Alessandro Barbosi 6 - 00169 - Torre Spaccata Roma
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

PREGHIERE ALLA BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

da recitare durante la Novena, il Triduo e la Festa

O pietosissima Vergine, con filiale abbandono noi ricorriamo alla tua protezione materna.
Ci accresce fiducia la singolare protezione legata allo Scapolare del Carmine.

Pellegrinanti in questa valle di sofferenze, noi guardiamo a te “segno di salvezza”; combattuti da tanti nemici, noi confidiamo in te “scampo dai pericoli”; disgraziati dalle ferite del peccato, noi ci rifugiamo sotto il tuo manto materno “pegno di protezione e di pace”.

Sii tu la rugiada ristoratrice all'anima nostra, dandoci la gioia cristiana della vita.
Quale nuvoletta feconda, tempra le aridità del nostro spirito; con il tuo impareggiabile esempio, donaci l'amore alla virtù perché, elevati dalla terra, ci avviciniamo a Dio.

Riporta sulla retta strada i peccatori, poveri erranti senza luce e senza pace; e alle anime del purgatorio, che in vita indossarono devotamente il tuo Scapolare, affretta l'ora tanto sospirata della liberazione e della gloria, con te e con il Figlio tuo Cristo Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

O Vergine benedetta, o piena di grazia, o Regina dei santi, quanto mi è dolce venerarti sotto questo titolo di Madonna del Monte Carmelo!

Esso mi richiama ai tempi profetici di Elia, quando tu fosti sul Carmelo raffigurata in quella nuvoletta che poi, ampliandosi, si aprì in una pioggia benefica, simbolo delle grazie santificatrici che ci provengono da te.

Tu da molti secoli sei onorata con questo misterioso titolo, ed ora mi rallegra il pensiero che noi ci uniamo a tutti i tuoi devoti, salutandoti “decoro del Carmelo”, “Gloria del Libano”, “giglio purissimo”, “rosa mistica” del fiorente giardino della chiesa.

Intanto, o Vergine delle vergini, ricordati di me e mostrati di essermi madre. Diffondi in me sempre più viva la grazia di quella fede che ti fece beata, e infiamma mi di quell'amore con cui hai amato il Figlio tuo Gesù Cristo.

Sono pieno di miserie spirituali e temporali: molti dolori dell'anima e del corpo mi stringono da ogni parte, ed io mi rifugio come figlio all'ombra della tua protezione materna.

Tu, Madre di Dio, che tanto puoi e tanto vali, impetrami da Gesù benedetto i doni celesti dell'umiltà della castità, della mansuetudine, che furono le più belle gemme dell'anima tua immacolata.

Tu concedimi di esser forte nelle tentazioni e nelle amarezze che spesso mi travagliano. Allorché poi si compirà, secondo la volontà di Dio, la giornata del mio terreno pellegrinaggio, fa' che all'anima mia sia donata la gioia del paradiso, per tua intercessione e per i meriti di Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

(Card. Capecelatro)

O Maria, dolcissima Madre e Regina del Carmelo, umilmente prostrati ai tuoi piedi , ti offriamo l'omaggio della nostra vita.

Tu ci chiedi di vivere secondo il Vangelo del tuo Figlio.

Confessiamo la nostra debolezza e ti chiediamo con fiducia di renderci aperti alla sua Parola come lo fosti tu.

Sorella nostra nelle difficoltà della vita, Stella del mare che ci indichi il porto della salvezza, guidaci nel cammino verso Cristo, Lui che noi vogliamo seguire, perchè la nostra vita sia un inno di lode alla SS. Trinità.

Beata , tu che hai creduto, Beata, tu che ci ami , Benedetta tu che vivi presso Dio !

Bellezza intatta, Fiore del Carmelo, mostraci gli orizzonti luminosi della santità e proteggi noi e quanti ci sono cari.

Avvolgi l'umanità intera con la tenerezza del tuo cuore di Madre. Amen.

(composta dalle Suore Carmelitane del Monte Carmelo di Haifa, Israele)

LE “ALLEGREZZE” DI MARIA

Le “Allegrezze” sono delle lodi mariane, che ripercorrono la vita di Maria accanto a Gesù: secondo la tradizione sono otto, più la chiusa, per ricordare il servo di Elia che andò sette volte più una sulla vetta del Carmelo per avvistare la nuvoletta portatrice di acqua, segno della riconciliazione di Dio, vista dalla tradizione come immagine di Maria e della sua verginità.

Adattamento italiano delle più antiche “Allegrezze” - dal “Laudario dei battuti di Modena”, 1300 ca.

Rallegrati, Vergine Maria, Madre di Gesù Cristo!
Che all’annuncio di Gabriele, di Dio ministro,
concepisti il Figlio.

Rallegrati, Vergine Maria, che senza pena alcuna,
partoristi il tuo figlio, nella cuna,
restando vergine.

Rallegrati, Vergine Maria, che vedesti la stella
che guidò i Magi presso la capanna,
per offrirti oro, incenso e mirra.

Rallegrati, Vergine Maria, che quando il giusto Simeone,
prese nelle sue mani il Cristo, disse senza esitazione,
che era luce e salvezza al mondo intero.

Rallegrati, Vergine Maria, per il gran dolore
che ti colpì nel vedere il Cristo che muore,
ma poi risorto il terzo giorno, secondo la promessa.

Rallegrati, Vergine Maria, che vedesti salire al cielo
il tuo figlio Gesù e tornare al Padre vero,
dove regna in eterno alla sua destra.

Rallegrati, Vergine Maria, per la discesa
dello Spirito Santo, che nel cenacolo, in attesa,
con gli apostoli in preghiera hai ricevuto.

Rallegrati, Vergine Maria, che salisti al cielo con tanto onore,
circondata dagli angeli e dai santi,
ove regni per sempre con amore.

Al qual regno ci conduca il frutto benedetto
del tuo seno, Gesù, nostro Signore,
dove troveremo per sempre gioia e onore. Amen.

FLOS CARMELI

La sequenza "Flos Carmeli" è già presente, in forma incompleta nella prima Messa solenne alla Madonna del Carmine, precisamente nel messale di Londra scritto tra il 1387 e il 1393. Riassume i punti fondamentali della devozione mariana del Carmelo: Maria, fiore del Carmelo, viene chiamata Vergine e Madre singolare, e a Lei, Stella del mare (ricordiamo che il monte Carmelo, in Palestina si protende sul mare) i Carmelitani chiedono guida e soccorso nella tempesta della vita.

Flos Carmeli, vitis florigera
splendor coeli, Virgo puerpera
singularis.
Mater mitis, sed viri nescia
carmelitis esto propizia
stella maris.
Radix Iesse, germinans flosculum
hic adesse me tibi servulum
patiaris.
Inter spinas quae crescis lilium
serva puras mentes fragilium
tutelaris!
Armatura fortis pugnantium
furunt bella tende praesidium
scapularis.
Per incerta prudens consilium
per adversa iuge solatium
largiaris.
Mater dulcis, Carmeli domina
plebem tuam reple laetitia
qua bearis.
Paradisi clavis et ianua
fac nos duci quo, Mater, gloria
coronaris. Amen.

Fior del Carmelo, vite fiorita
splendore del cielo
tu solamente sei vergine e madre.
Madre mite, pura nel cuore
ai figli tuoi sii propizia
stella del mare.
Ceppo di Jesse, che produce il fiore
a noi concedi di rimanere
con te per sempre.
Giglio cresciuto tra alte spine
conserva pure le menti fragili
e dona aiuto.
Forte armatura dei combattenti
la guerra infuria, poni a difesa
lo scapolare.
Nell'incertezza dacci consiglio
nella sventura, dal cielo impetra
consolazione.
Madre e Signora del tuo Carmelo
di quella gioia che ti rapisce
sazia i cuori.
O chiave e porta del Paradiso
fa' che giungiamo dove di gloria
sei coronata. Amen.

SUPPLICA ALLA MADONNA DEL CARMINE (per il giorno della festa)

O Maria, Madre e Decoro del Carmelo, in questo giorno solenne innalziamo a te la nostra preghiera e, con fiducia di figli, imploriamo la tua protezione.

Tu conosci, o Vergine santa, le difficoltà della nostra vita: volgi sopra di esse il tuo sguardo e donaci la forza di superarle.

Il titolo con il quale oggi ti celebriamo, richiama il luogo scelto da Dio per riconciliarsi con il suo popolo, quando, pentito, volle ritornare a Lui.

È stato dal Carmelo, infatti, che il profeta Elia innalzò la preghiera che ottenne la pioggia ristoratrice dopo una lunga siccità.

Fu un segno del perdono di Dio, che il santo Profeta annunciò con gioia quando vide levarsi dal mare la piccola nube che in breve ricoprì il cielo.

In quella nuvoletta, o Vergine immacolata, i tuoi figli hanno visto Te, che t'innalzi purissima dal mare dell'umanità peccatrice, e che ci hai dato con Cristo l'abbondanza di ogni bene.

In questo giorno sii per noi ancora una volta sorgente di grazie e di benedizioni.

Ave, o Maria

Tu riconosci, o Madre, come simbolo della nostra devozione filiale, lo Scapolare che portiamo in tuo onore; per dimostrarci il tuo affetto tu lo consideri come veste tua e come segno della nostra consacrazione a te, nella particolare spiritualità del Carmelo.

Ti ringraziamo, o Maria, per questo Scapolare che ci hai dato perché ci sia di difesa contro il nemico della nostra anima. Nel momento della tentazione e del pericolo ci richiami il pensiero di Te e del tuo amore.

O Madre nostra in questo giorno, che ricorda la tua continua benevolenza verso di noi, ripetiamo commossi e fiduciosi la preghiera che da secoli ti rivolge l'Ordine a te consacrato: «Fior del Carmelo, o vite in fiore / splendore del cielo / tu solamente sei Vergine e Madre.

Madre mite e intemerata / sii propizia ai Carmelitani / stella del mare».

Questo giorno che ci riunisce ai tuoi piedi, segni uno slancio nuovo di santità per tutti noi, per la Chiesa e per il Carmelo.

Vogliamo rinnovare, con la tua protezione, l'antico impegno dei nostri padri, perché anche noi siamo convinti che «ciascuno deve vivere nell'ossequio di Gesù Cristo e servire fedelmente a Lui con cuore puro e buona coscienza».

Ave, o Maria

È grande, o Maria, il tuo amore per i devoti dello Scapolare del Carmelo. Non contenta di aiutarli a vivere la loro vocazione cristiana in terra, ti prendi cura anche di abbreviare loro le pene del purgatorio, per affrettarne l'ingresso in paradiso.

Davvero ti dimostri pienamente madre dei tuoi figli, perché ti prendi cura di loro ogni volta che ne hanno bisogno.

Mostra dunque, o Regina del purgatorio, la tua potenza di Madre di Dio e degli uomini e soccorri quelle anime che sentono la pena purificatrice della lontananza da quel Dio ormai conosciuto e amato. Noi ti supplichiamo, o Vergine, per le anime dei nostri cari e per quanti in vita furono rivestiti del tuo Scapolare, cercando di portarlo con devozione e impegno.

Ma non vogliamo dimenticare tutte le altre anime che aspettano la pienezza della visione beatifica di Dio. Per tutte ottieni che, purificate dal sangue redentore di Cristo, siano ammesse quanto prima alla felicità senza fine.

Ti preghiamo anche per noi, specialmente per gli ultimi momenti della nostra vita, quando si decide la scelta suprema del nostro destino eterno.

Prendici allora per mano, o Madre nostra, quale garanzia della grazia della salvezza.

Ave, o Maria

Vorremmo domandarti tante altre grazie, o dolcissima Madre nostra!

In questo giorno che i nostri padri hanno consacrato alla gratitudine per i tuoi benefici, ti chiediamo di continuare a mostrarti generosa.

Impetraci la grazia di vivere lontani dal peccato. Liberaci dai mali dello spirito e del corpo.

Ottienici le grazie che ti chiediamo per noi e per i nostri cari.

Tu puoi esaudire le nostre richieste, e abbiamo fiducia che le presenterai a Gesù, tuo Figlio e nostro fratello. Ed ora benedici tutti, Madre della Chiesa e decoro del Carmelo.

Benedici il Papa, che, in nome di Gesù guida la sua Chiesa.

Benedici i Vescovi, i Sacerdoti, i Diaconi e quanti il Signore chiama a seguirlo nella vita religiosa.

Benedici coloro che soffrono nell'aridità dello spirito e nelle difficoltà della vita.

Illumina gli animi tristi e riscalda i cuori inariditi. Sostieni quanti portano e insegnano a portare con frutto il tuo Scapolare quale richiamo all'imitazione delle tue virtù.

Benedici e libera le anime del purgatorio.

Benedici tutti i tuoi figli, o Madre nostra e nostra consolatrice.

Resta con noi sempre, nel pianto e nella gioia, nella tristezza e nella speranza, ora e nel momento del nostro ingresso nell'eternità.

Questo nostro inno di ringraziamento e di lode diventi perenne nella felicità del cielo. Amen.

Salve, Regina